



Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

Verbale incontro Gruppo gestione AQ

6 Giugno 2017

In data 06.06.2017 il Gruppo Gestione AQ si incontra.

Presenti:

Prof.ssa Daniela Mecugni	Presidente del CdS
Prof.ssa Giulia Curia	Vice Presidente del CdS
Dott.ssa Riccarda Camellini	Coordinatore Attività Professionali
Dott. Stefano Regnani	Docente del CdS
Dott.ssa Patrizia Casali	Docente del CdS
Dott. Giacomo Squicciarini	Segreteria Didattica del CdS
Andrea Forgione, Simone Beltrami	Rappresentanti studenti 2° anno
Daniele Valecche, Sara Todaro	Rappresentanti studenti 3° anno
Giovanna Giordano	Rappresentante studenti 1° anno

Assenti:

Alessia Tirrito	Rappresentante studenti 1° anno
-----------------	---------------------------------

L'incontro inizia alle ore 10.00

La Prof.ssa Mecugni espone le criticità che sono emerse dalle valutazioni degli studenti dalla compilazione delle schede di valutazione della didattica:

- Aule
- Carico Didattico

Per le aule si riconferma quanto già espresso in precedenza, ovvero nell'impossibilità da parte del CdS di porre rimedio se non attraverso l'affitto di aula esterna per la didattica.

Per il carico didattico ci si sofferma sul fatto che sino a quando la composizione dei corsi sarà con la "formula" del 3+2 il carico sarà sempre critico.



Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

Verbale incontro Gruppo gestione AQ

6 Giugno 2017

Tra gli studenti presenti, Valecce ipotizza che alcune discipline del 2° semestre del 3° anno possano essere accorpate nel biennio, affinché al 3° anno gli studenti, tra tirocinio e tesi, abbiano più tempo da dedicare allo studio.

Si ipotizza inoltre di aumentare le ore di tirocinio del 1° anno; questa ipotesi risulta però poco compatibile, poiché le scarse conoscenze possedute dagli studenti in questa fase del percorso formativo non consentono loro di cogliere appieno le opportunità offerte dal tirocinio.

La Dr.ssa Casali chiede agli studenti presenti, in relazione alla loro esperienza, se durante il triennio secondo loro ci sono dei momenti in cui il tempo didattico a disposizione non è stato utilizzato appieno, a scapito di altri periodi in cui le attività erano molto incalzanti. La studentessa Todaro riferisce che non ci sono momenti di "bassa" attività; è capitato, raramente, che durante alcune attività di laboratorio gli studenti siano stati suddivisi a piccolo gruppo per riuscire a fare sperimentare tutti: in queste giornate si sarebbe potuto organizzare altre attività "ad incastro", occupando tutto il tempo dedicato alle attività di laboratorio, senza lasciare spazi vuoti.

Un'altra richiesta degli studenti del 3° anno per evitare il carico riguarda la possibile variazione della modalità di esame di alcune discipline del 1° semestre di 3° anno, che potrebbe aiutare nell'alleggerire l'impegno studente: coerenza tra numero di CFU/ore di docenza frontale e modalità di esame.

A volte inoltre si rileva che alcuni contenuti sono ripetuti in più moduli di insegnamento.

La Prof.ssa Curia fissa due punti:

1. espone una considerazione circa la sottovalutazione da parte degli studenti del 1° anno circa le valutazioni che questi ricevono nei primi moduli di insegnamento: accontentarsi di una valutazione corrispondente a 18/30 comporta delle lacune conoscitive che con il passare del tempo ed il sostenimento di altri esami diventano incolmabili. Questa accettazione di una valutazione bassa sovente è dettata dalla fretta di sostenere esami e forse dalla compressione derivante dal carico didattico (ciò non accade con frequenza negli altri CdS).



Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

Verbale incontro Gruppo gestione AQ

6 Giugno 2017

Si potrebbe ipotizzare che i docenti del 1° semestre del 1° anno programmino prove in itinere, durante il periodo di lezioni: questo potrebbe contribuire affinché gli studenti siano più stimolati a dedicarsi allo studio giornalmente, per pervenire ad una preparazione più solida e duratura.

Viene formulata una ipotesi da parte del Dott. Regnani e dello studente Valecce, ovvero quella di sovrapporre il periodo di tirocinio e di lezioni al 1° anno ed al 3° anno, accorpando tutte le lezioni del 3° anno nel 1° semestre e spostare il tirocinio. La Prof.ssa Mecugni informa che non è possibile accorpare i due semestri di attività teorica, poiché lo sviluppo del periodo di attività non è compatibile con la calendarizzazione ed il rispetto delle finestre di esami, ...

La Dr.ssa Casali ipotizza che il tirocinio del 1° anno possa divenire prevalentemente di tipo prestazionale (skill) e non clinico.

Si ipotizza di dedicare 3 giornate in più per appelli tra il 1° ed il 2° semestre del 1° anno durante il periodo di attività didattica.

Si constata che nel tirocinio del 2° anno non corrispondono le ore assegnate da mandato con quelle effettivamente svolte, poiché gli infermieri guida svolgono 36 ore settimanali all'interno delle quali sono comprese le ore di formazione (pertanto gli studenti, avendo l'affiancamento 1:1 con la guida di tirocinio, vanno in deficit di ore).

La studentessa Todaro afferma che sarebbe ideale che il tirocinio in P.S. fosse obbligatorio per tutti gli studenti perché sarebbe una buona "palestra" per il lavoro che si affrontano ad intraprendere. La Dott.ssa Camellini fa presente che purtroppo il numero di posti a disposizione nelle sedi formative non consente tale possibilità per tutti gli studenti.

Una proposta alternativa (Prof.ssa Mecugni e Dr.ssa Casali) potrebbe essere quella di non fare più tirocini in modalità 1:1, bensì assegnare gli studenti al reparto, affiancandoli giornalmente ai diversi professionisti presenti in servizio. Gli studenti ritengono però che l'affiancamento 1:1 sia l'opzione migliore per lo studente.



Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

Verbale incontro Gruppo gestione AQ

6 Giugno 2017

Lo studente Valecce afferma che alcuni argomenti di Psicologia Clinica si sovrappongono a quelli di relazione Assistenziale.

Gli studenti rilevano anche il fatto che le lezioni del Dott. D'Antone sono state impeccabili come conduzione a livello didattico, ma non hanno fornito strumenti per cercare di realizzare, nella pratica, interventi educativi nei confronti della persona assistita e dei caregivers.

La studentessa Todaro espone il fatto che i moduli dell'Insegnamento di Organizzazione dell'Assistenza hanno molto spesso un approccio troppo giurisprudenziale, e che risultano perlopiù poco partecipative.

Si passa poi alla lettura ed al commento dello Stato di Avanzamento delle azioni correttive RAR 2016 e criticità emerse, soffermandosi sui punti 2016-1-02 (attivazione degli OFA) e 2017-02 (analisi dati negativi numero medio di esami sostenuti e CFU conseguiti).

I docenti componenti il gruppo predisporranno una proposta in merito all'assolvimento degli OFA per il prossimo anno Accademico.

Tra gli aspetti positivi emersi nel suddetto incontro, come per il precedente anno, emerge che il neolaureato infermiere del CdS in Infermieristica di RE è molto apprezzato anche nei contesti professionali esterni alla Provincia di RE.

L'incontro termina alle ore 12.30